

Brione sopra Minusio

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIALAURETANA

L'organo, costruito da Giorgio Maroni nel 1909 per la chiesa di Brione secondo il sistema di trasmissione meccanica, è collocato in una cantoria in legno con aggetto centrale situata sopra il portale d'ingresso.

Cassa

unica in legno dipinto, di semplice struttura.

Prospetto

19 canne a cuspidi con due ali laterali di 6 canne ciascuna.

Tastiera

unica di 58 tasti (Dol -, la5).

Pedali

diritta di 27 tasti (Do - Re).

Somieri

a vento per il manuale, a pistoncini per il pedale.

Pressione del vento: 40 per la tastiera, 75 per il pedale.

La trasmissione è meccanica per il manuale: pneumatica per il pedale e per la registrazione.

Registri

azionati mediante placchette a bilico: 14

1. Principale 16'

2. Diapason 8'

3. Flauto 8' (canne riprese dal Principale dal 13 al 24)

4. Unda Maris 8' (partendo dal Dol)

5. Tromba 8' 6.

Ottava 4'

7. Flauto 4'

8. Duodecima 2.2/3'

9. xv 2'

10. Ripieno grave

11. Ripieno acuto

12. Sesquialtera 22/3 + 1 1/3 (Soprani)

Pedale

13. Contràbbasso 16'

14. Basso 8'

Poiché parecchie canne sono comuni a più di un registro, il numero totale delle canne è di 834.

Precedentemente la chiesa di Brione s/Minusio, secondo quanto risulta dagli Archivi Parrocchiali, possedeva un piccolo organo fabbricato dalla famiglia organaria Bossi nel 1712. Esistono tuttora alcuni pannelli scolpiti appartenenti alla primitiva cassa.

Il materiale col quale vennero costruite le canne del secondo organo è costituito da una lega di piombo e stagno con netta prevalenza del piombo il che, pur nella congenita fragilità e deperibilità del metallo, conferisce notevole morbidezza ai fondi, segnatamente al Principale.

L'unica ancia del piccolo strumento risulta invece piuttosto sgraziata.

Negli ultimi decenni l'organo Maroni era divenuto pressoché inagibile. Un organaro losannese in vacanza a Brione esprimeva questo voto: «*Nous avons le ferme espoir que la paroisse de Brione saura faire preuve de sagesse en conservant soigneusement ce précieux orgue de valeur en le faisant un jour*

restaurer et non détruire. Qu'il chante aux offices pour la seule gloire de Dieu».

La speranza dell'organaro Jean-Jacques Gramm si è fortunatamente realizzata nel 1978 grazie al lavoro paziente e accurato del Mo. Livio Vanoni.

All'organo Maroni è stata conservata l'accordatura secondo il sistema non temperato, sulla base del fa.

La riverberazione nell'ambiente è di tre secondi.

Su questo piccolo strumento lo stesso restauratore e organista, Mo. Livio Vanoni ha inciso su disco musiche di antichi autori inglesi (Tallis-Cornet-Bull-Purcell-Alcock-Walond e altri), nonché gli «Otto piccoli Preludi e Fughe» attribuiti a G.S. Bach.



*Brione s/Minusio
Chiesa Parrocchiale
Maroni, 1909*